SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CEIC83000V: I.A.C."GAGLIONE" -CAPODRISE-

Scuole associate al codice principale:
CEAA83000P: I.A.C."GAGLIONE" -CAPODRISE-
CEAA83001Q: "DON PORTENTO" CAPODRISE
CEAA83002R: IQBAL MASIH
CEEE830011: E. IENCO - CAPODRISE-
CEMM83001X: G. GAGLIONE -CAPODRISE-



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 12 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' superiore ai riferimenti nazionali per la classe prima della scuola primaria. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato 8 e 9 sono inferiori alla media nazionale, il 10 e la lode sono superiori ai riferimenti nazionali. Gli alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) sono molto pochi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. (scuole dell'infanzia) Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli alunni non presentano difficolta' nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Quasi nessun bambino ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Quasi tutti gli studenti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.
Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.
Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.
Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la

valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La presenza di pochi spazi non risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive, la biblioteca sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono utilizzati in maniera sistematica. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. a scuola realizza azioni di continuita' e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola chiaramente nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, con incontri di presentazione e pubblicazione sul sito della scuola. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle varie attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerentemente pianificate con loro. Sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare, gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La valorizzazione del personale scolastico è oggetto di contrattazione d'istituto, per cui i criteri di distribuzione delle risorse finanziarie sono condivisi e trasparenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo ottimale con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Molti genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare competenze comunicative. Potenziare la motricità fine e globale. Promuovere le competenze sociali e relazionali. Sviluppare le competenze logico-matematiche di base. Favorire l'inclusione.	Partecipare a conversazioni in modo più consapevole. Ampliare il vocabolario. Produrre frasi complete per raccontare esperienze. Migliorare la manualità per attività di ritaglio e incollaggio. Collaborare in piccoli gruppi rispettando turni. Saper classificare oggetti in base a uno o più criteri. Riconoscere forme e semplici relazioni spaziale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valorizzazione delle competenze di base
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valorizzazione delle competenze trasversali.
3. Inclusione e differenziazione
   Promuovere l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con difficolta' o disabilita', garantendo pari opportunita' di apprendimento e di crescita
4. Inclusione e differenziazione
   Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati.
5. Continuità e orientamento
   Promuovere strumenti e attività per l'orientamento e per la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola a garanzia del passaggio di notizie per gli alunni delle classi/sezioni ponte.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati scolastici.	Ridurre le insufficienze. Migliorare le competenze disciplinari. Migliorare gli esiti degli studenti con BES/DSA. Migliorare le competenze digitali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valorizzazione delle competenze di base
2. Ambiente di apprendimento
   Promuovere iniziative per il benessere fisico e psicologico degli studenti, come progetti di educazione alla salute, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, e la creazione di un clima scolastico positivo e inclusivo.
3. Inclusione e differenziazione
   Promuovere l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con difficolta' o disabilita', garantendo pari opportunita' di apprendimento e di crescita
4. Inclusione e differenziazione
   Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati.
5. Continuità e orientamento
   "Aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione".
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere la formazione continua del personale: didattica inclusiva; transizione al digitale e uso delle nuove tecnologie (docenti ed ATA); gestione delle emergenze educative; didattica per competenze; valutazione degli apprendimenti e valutazione formativa; contrasto alla dispersione scolastica; CLIL e multilinguismo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i livelli nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. Potenziare le competenze di Inglese nella prova INVALSI (Listening e Reading).	Ridurre gli studenti nei livelli 1-2 in Italiano e Matematica. Aumentare gli studenti nei livelli 4-5. Aumentare gli studenti nel livello A2 nella prova di Inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valorizzazione delle competenze di base
2. Continuità e orientamento
   "Aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione".

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Competenza digitale (DigComp2.2). Competenze sociali e Competenze civiche	Coinvolgere le classi in attività digitali strutturate. Aumentare il n° degli studenti che raggiungono livelli intermedi/alti nelle dimensioni DigComp2.2 Coinvolgere la comunità scolastica in attività di cittadinanza attiva (CCRR)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Promuovere iniziative per il benessere fisico e psicologico degli studenti, come progetti di educazione alla salute, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, e la creazione di un clima scolastico positivo e inclusivo.
2. Inclusione e differenziazione
   Promuovere l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con difficolta' o disabilita', garantendo pari opportunita' di apprendimento e di crescita
3. Inclusione e differenziazione
   Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati.
4. Continuità e orientamento
   "Aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione".
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Garantire la direzione unitaria rafforzando il rapporto con il territorio attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e reti con Enti Locali, scuole, associazioni culturali e sportive.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'attivazione di scambi, anche virtuali, con istituzioni scolastiche all'estero (Erasmus o E Twinning) e la partecipazione a progetti per l'innovazione e la sperimentazione organizzativo- didattica, bandi e concorsi.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere la formazione continua del personale: didattica inclusiva; transizione al digitale e uso delle nuove tecnologie (docenti ed ATA); gestione delle emergenze educative; didattica per competenze; valutazione degli apprendimenti e valutazione formativa; contrasto alla dispersione scolastica; CLIL e multilinguismo.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere la comunità scolastica in attività di cittadinanza attiva (CCRR)

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1)Risultati scolastici La presenza di un numero significativo di alunni con fragilità negli apprendimenti; disomogeneità dei livelli di apprendimento tra classi parallele; aumento delle situazioni in cui gli studenti necessitano di interventi di recupero; la presenza alunni con BES/DSA che mostrano maggiori difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari. 2)Miglioramento delle prove standardizzate INVALSI Performance non pienamente in linea con la media regionale e nazionale in alcune aree, soprattutto Italiano e Matematica; una percentuale significativa di studenti collocata nei livelli più bassi richiede interventi didattici mirati; difficoltà specifiche nelle competenze trasversali misurate dalle prove: comprensione del testo, inferenze, problem solving, argomentazione. 3)Competenze chiave europee La necessità di sviluppare competenze trasversali che consentano agli studenti di affrontare in modo efficace la complessità dei percorsi di studio e della società contemporanea; il bisogno di potenziare competenze chiave come competenza digitale, competenze sociali e civiche, autonomia, creatività, collaborazione e capacità di imparare ad imparare; la presenza di fragilità nelle dimensioni comportamentali e relazionali, che incidono sulla qualità degli apprendimenti; promuovere la didattica innovativa-laboratoriale e orientata alle life competences.